Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Giovedì 2 Gennaio — Numero 1

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 12 novembre 1895:

A commendatore:

Rambelli cav. Virginio, prefetto.
Coop cav. Giovanni, colonnello del genio militare.
De Angelis cav. Giuseppe, id. RR. carabinieri.
Borgström cav. Luigi, capitano di vascello.
Cassis marchese cav. dott. Giovanni, ispettore generale al Ministero dell'Interno.
De Gregorio cav. Giovanni, ispettore compartimentale del genio civile.
Viotti cav. Giovanni, capitano di fregata.
Chiarle cav. Angelo, maggiore del genio.
Levi cav. Clemente.

Ad uffiziale:

Abetti dott. cav. Carlo, sotto-prefetto di Palmi.
Gullo cav. Lorenzo, capitano del genio militare.
Cutinello cav. Emanuele, tenente di vascello.
Paoletti cav Ferdinando, maggiore 59° reggimento fanteria.

A cavaliere:

Massara dott. Gio. Batta, segretario della prefettura di Reggio Calabria.
Venei Michele, capitano nel 59° reggimento fanteria.
Pollacci Luigi, id. id. id.
Martelli Paolo, id. 60° id..
Tosi Giuseppe, id. id. id.
Costi Ermenegildo, id. id. id.
Bassani Eugenio, id. 1° genio.
Bonatti Angelo, id. id.
Caserta Cristanziano, id. 25° reggimento fanteria.
Mezzaria Ferdinando, tenente nel 59° id.
Finocchi Luigi, id. id. id.
Montesperelli Omero, id. 60° id.
Greco Giuseppe, tenente nel genio militare.
Martelli Ugo, id. 1° reggimento genio.
Tozzi Carmine, id. id. id.
Lobbia Arturo, id. 16° reggimento cavalleria Lucca.
Madia Ernesto, medico di 2ª classe nella R. marina.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **713** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti allo stabilimento per materie esplosive di Padula nella piazza di Maddalena vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **714** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduto i Regi decreti 27 agosto 1885, n. 3447 e 19 luglio 1888, n. 5676 coi quali fu approvato il ruolo organico della Clinica psichiatrica nella Regia Università di Roma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la modificazione al ruolo organico della Clinica psichiatrica della R. Università di Roma, indicata nella tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto, ed annessa al presente decreto che avrà effetto dal 1° luglio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

UNIVERSITÀ DI ROMA

Clinica psichiatrica

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1500
1 Assistente	»	540
1 Inserviente	»	900
Totale	L.	3740

Roma, 5 dicembre 1895.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Il Numero **DCCXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione 11 maggio a. c., con cui dal Consiglio comunale di Lucca venne rimaneggiato il dazio, già consentitogli, su alcuni generi non appartenenti ad alcuna delle categorie indicate nell'articolo 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827, ed all'articolo 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866 n. 3018;

Veduto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Sentito il parere della Camera di Commercio ed Arti di Lucca;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Lucca, a seconda della mentovata deliberazione consiliare, è autorizzato ad esigere un dazio di consumo sui lavori di cartonaggio, in conformità dell'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TARIFFA

Lavori nuovi di carta o di cartone semplici e che hanno per precipuo scopo l'imballaggio e l'inviluppo di generi manufatti . . al quintale L. 4
Detti fini nuovi di carta o di cartone di ogni specie, ancorchè guarniti con altra materia . . . . id. L. 11

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

Il Numero **DCCXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le proposte presentate dal R. Commissario della Cassa di Risparmio di Melfi in ordine alla riforma dello Statuto della Cassa predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546, (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo Statuto organico della Cassa di Risparmio di Melfi, composto di settantotto articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DCCXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Società della Cassa di risparmio di Sutri in ordine alle modificazioni dello Statuto organico, prese nelle adunanze dei 13 giugno 1893, 26 gennaio 1894 e 19 agosto 1895.

Veduta la legge 15 luglio 1888, N. 5546, (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Sutri, composto di cinquantadue articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, con le modificazioni di cui all'articolo seguente.

Art. 2.

Al capoverso *b*) dell'articolo 4 è sostituito il seguente « Gli eredi maggiori di età che sono stati so« stituiti dall'Assemblea Generale a tutto il 14 lu« glio 1888, cioè prima della attuazione della legge « vigente. »

Al secondo capoverso dell'articolo 33 è sostituito il seguente: « Spetta al Consiglio di Amministrazione « variare il saggio dell'interesse sopra le operazioni « attive e passive della Cassa. »

È soppresso l'articolo 41.

Al comma dell'articolo 42 è sostituito il seguente: « La Cassa può assumere, contro compenso da con« venirsi, il servizio di cassa per conto di privati « ed il servizio di tesoreria per conto di Enti mo« rali.

« Il servizio di cassa deve essere regolato in modo « che non possono essere fatti pagamenti se non nei « limiti delle somme riscosse per conto dei privati « rappresentati. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

ERRATA-CORRIGE

Nell'Elenco dei Canoni del dazio consumo, pubblicatosi in questa *Gazzetta* n. 304 il 27 dicembre scorso, per la provincia di Cuneo, al numero d'ordine 125 « canone del Comune di Cigliè » invece di « L. 185 » leggasi « L. 155 », ed al numero 211 « Santo Stefano Belbo » correggasi in « San Benedetto Belbo ». Per la provincia di Verona, al numero 95, il canone del Comune di San Mauro di Saline è di « L. 135,24 » e non di « L. 125,24 ».

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduti gli articoli 5 della legge 8 agosto 1895, n. 486 (allegato *F*) e 50 del regolamento 29 settembre stesso anno, n. 624, per l'applicazione della tassa sul consumo del gas-luce e della energia elettrica a scopo di illuminazione e di riscaldamento;

Determina:

La Commissione Centrale per la risoluzione dei ricorsi contro le decisioni dei Comitati provinciali è composta dei signori:

Ferraris comm. ing. Galileo, professore di Fisica al Museo Industriale di Torino;

Tonelli cav. Antonio, ispettore metrico centrale presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

delegati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Cardarelli cav. ing. Fedele, direttore capo di divisione al Ministero delle Poste e dei Telegrafi;

delegato dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi;

Calabrese comm. avv. Giovanni Battista, sostituto avvocato generale erariale;

Ricolfi cav. ing. Giuseppe, ispettore dell'ufficio tecnico centrale del Ministero delle Finanze;

delegati dal Ministero delle Finanze.

Avrà le funzioni di segretario il sig. Carli cav. Francesco segretario capo nel Ministero delle Finanze.

Roma, addì 30 novembre 1895.

Il Ministro
P. BOSELLI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto in data 30 novembre p. p. col quale è stata nominata la Commissione centrale per la risoluzione dei ricorsi contro le decisioni dei Comitati peritali rolative all'ammontare dei canoni od alle liquidazioni di tassa per le officine di gas-luce e di corrente elettrica.

Determina:

Oltre il Segretario Capo cav. Carli Francesco, fungorà da Segretario della detta Commissione centrale il signor ing. Majorana Quirino.

Roma, addì 23 dicembre 1895.

Il Ministro
P. BOSELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 20 novembre 1895:

Satin Luigi, guardia carceraria, lire 700.
Esposito Giovanni, soldato, lire 300.
Peirano Irene, ved. di Serra Francesco, lire 2222,22.
Tella Rocco, soldato, lire 540.
Cacace Salvatore, secondo capo torpediniere nei RR. Equipaggi, lire 966,66.
De Marco Pietro, agente di custodia, indennità, lire 916.
Di Nuzzo Raffaele, maresciallo nei carabinieri, lire 838.
Di Pace Maria Teresa, ved. di Anastasio Luciano, lire 502,66.
Apolloni Angela, ved. di Mosconi Giuseppe, lire 1191,66.
Morini Agnese, ved. di Della Bella o Labella Giuseppe, lire 83,76.
Minuti Oreste, capo d'ufficio postale, lire 2400.
Cixi Antioco, assistente locale, lire 1840.
Zocchi Carlo, custode nell'Amministrazione provinciale per l'arte antica, lire 1344.
Molisa Eleonora, ved. di Cavazzini Angelo, indennità, lire 5000.
Fabi Luisa, ved. di Ricottilli Raffaele, indennità, lire 2621.
Fava Antonio, guardiano idraulico, lire 358.
Brigato Priamo, guardiano idraulico, lire 358.
Frigerio Giacomo, operaio d'artiglieria, lire 608.
Flauto Francesca, ved. di D'Auria Catello, lire 150.
Fortili Luigi, furier maggiore, lire 741,60.
Bergamasco Pietro, portalettere, lire 930.
Piso Borme Giuseppe, prof. di Università, lire 3699.
Righeschi Angelo, guardia di città, lire 275.
Illüch Antonio, commissario alle scritture nelle Dogane, lire 3000.
Parodi Teresa, ved. di De Camillis Francesco, indennità, lire 5111.
Milani Amalia, ved. di Sarto i Icilio, lire 965.
Pistagna Edvige, ved. di Fagotto Giovanni, lire 352.
Torlasco Antonio, assistente locale, lire 1210.
Melloni Adalgisa, ved. di Gasparini o Gasperini Cleto, indennità, lire 2090.
Calvi Giovanni, scrivano locale, lire 1232.
Belmondo Clementina, ved. di Coraini Giuseppe, lire 745.
Botti Isolina, ved. di Moni Cesare, lire 940,13.
A carico dello Stato, lire 114,88.
A carico del comune di Bagnacavallo, lire 825,25.
Monaco Carmine, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2441.
Profili Giuseppe, ricevitore del registro, lire 2949.
Sarno Enrico, ricevitore del registro, lire 1735.

(*Continua*)

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 696433 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 220, al nome di Bosco Vittorio e Giulietta fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Vallega Giovanna fu Lorenzo, domiciliata a Savona (Genova).

N. 705704 . . . . per lire 415 intestata come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bosco Vittorio e Luigia Margherita detta comunemente Giulietta fu Luigi, minori ecc. come sopra veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con Decreto del 21 dicembre 1895 il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo con quello delle Finanze, ha permesso la introduzione nel Regno delle sanse per l'estrazione dell'olio, provenienti dalla Turchia e dagli altri Stati indicati nei precedenti Decreti, anche per le Dogane di Sant'Angelo di Rossano e di Cotrone.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 26 dicembre in Correzzola, Provincia di Padova, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, lì 31 dicembre 18 5.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

Il Ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Viste le modificazioni introdotte col regio decreto dell'8 dicembre 1895, n. 705, al regolamento per l'ammissione alla carriera di prima categoria nel Ministero degli affari esteri, approvato con regio decreto 20 giugno 1895, n. 365;

Ritenuta la necessità di aumentare il numero dei posti messi a concorso;

Determina quanto segue:

Art. 1.

Il concorso indetto col decreto ministeriale delli 27 luglio 1895 per dieci posti d'addetto presso i regi uffici diplomatici e consolari, affine di compiervi il tirocinio prescritto dall'art. 7 del regolamento, è riaperto e le domande di ammissione, corredate dei documenti richiesti, potranno essere presentate al Ministero degli affari esteri sino a tutto il giorno 31 gennaio 1896.

Art. 2.

Il numero dei posti messi al concorso è aumentato da dieci a dodici.

Art. 3.

Gli esami avranno principio alla Consulta il 24 febbraio 1896,

alle ore nove, secondo le norme stabilite col regio decreto dell'8 dicembre 1895, n. 705.

Art. 4.

I candidati, dei quali furono già ritenuti validi i titoli per l'ammissione al concorso, indetto col decreto ministeriale del 27 luglio 1895, s'intendono ammessi, senza altre formalità, agli esami.

Roma, addì 30 dicembre 1895.

BLANC.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso, per titoli, alla cattedra resasi vacante nella Scuola Normale annessa al R. Istituto pei sordo-muti in Milano, destinata all'insegnamento di anatomia, fisiologia ed igiene, con particolare analisi degli organi che servono alla respirazione, all'emissione della voce, all'articolazione, all'udito ed alla vista.

L'insegnamento devesi svolgere in un corso biennale e con una lezione alla settimana. Le lezioni, di regola, cominciano col principio di novembre e terminano colla fine di giugno e gli esami hanno luogo nel successivo mese di luglio.

L'orario è determinato dal Consiglio direttivo di quel R. Istituto, su proposta della Direzione della Scuola.

Lo stipendio è di lire seicento all'anno.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministero.

I concorrenti devono essere cittadini italiani e produrre i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Fedina penale;
3. Attestato di moralità, rilasciato dal Sindaco del luogo dell'ultimo domicilio;
4. Diploma di laurea in medicina o chirurgia;
5. Attestazione dei servizî prestati e tutti quegli altri documenti che, nell'interesse proprio, ogni concorrente credesse utile di presentare allo scopo di dimostrare la speciale competenza e attitudine sua ad insegnare con efficacia le accennate nozioni a coloro che intendono dedicarsi all'istruzione ed all'educazione dei sordo-muti.

Le domande, coi relativi documenti, si riceveranno presso la Segreteria del Consiglio direttivo del R. Istituto, in Milano (via S. Vincenzo, n. 7), fino a tutto il 15 gennaio 1896.

Roma, lì 24 dicembre 1895.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

RELAZIONE *della Commissione esaminatrice del concorso per professore ordinario di geografia nella Università di Palermo.*

La Commissione composta dei professori:
Giuseppe Dalla Vedova;
Giovanni Marinelli;
Giuseppe Sottini;
Vittore Bellio;
Giuseppe Pennesi;

venne convocata, per accordi presi fra i suoi membri, a Padova, in una sala della R. Università, il giorno 7 del corrente mese ed elesse subito a suo presidente il professor Dalla Vedova e a segretario il prof. Pennesi.

Concorrevano i signori:
Dotto de' Dauli Carlo;
Cora Guido;
Porena Filippo;
Ricchieri Giuseppe;
Pasanisi Francesco Maria;
Grossi Vincenzo;
Manzoni Luigi;

per ciascuno dei quali non sembra qui opportuno di riportare l'elenco dei titoli e delle pubblicazioni presentate, dacchè esso risulta dagli atti del concorso uniti a questa relazione.

La Commissione, nei successivi giorni, procedette all'esame, alla discussione e al giudizio dei titoli suddetti, e, in adempimento del mandato affidatole, riferisce quanto segue:

I. Dotto de' Dauli Carlo non ha altro titolo accademico all' infuori di un diploma, conseguito nel 1887, per l'abilitazione all'insegnamento della geografia e della storia nelle scuole tecniche e normali. Come titoli didattici presenta parecchi attestati di insegnamento impartito in alcuni istituti secondari privati o pareggiati. Dei suoi scritti quelli polemici sulla ubicazione della antica Vetulonia hanno carattere prevalentemente archeologico, ed escono perciò dall'ambito degli studi geografici. L'altra sua pubblicazione in due volumi, che ha per titolo: *L'Italia dai primordi all'evo antico,* si occupa della geografia preistorica e storico-antica del nostro paese, ma bisogna pur dire che essa si appalesa come un'opera di pura compilazione, in cui l'autore non dà prova nemmeno di conoscere qualcuna delle fonti principalissime che gli sarebbe stato necessario di consultare per un lavoro di tal genere. Il volume poi intitolato *Nizza o il confine naturale di Italia ad occidente, ecc.*, costituisce anch'esso un saggio della insufficiente preparazione dell'autore a trattare argomenti d'indole geografica, cosicchè alla Commissione non resta che constatare la completa deficienza dei titoli da esso presentati per il concorso a una cattedra universitaria di geografia.

II. Cora Guido ha per solo titolo accademico la nomina, senza concorso, a professore straordinario di geografia nell'Università di Torino, avvenuta nell'anno scolastico 1881 (giugno) ufficio che occupa tuttora. Non presenta nessun documento relativo alla sua opera didattica.

Dall'esame poi dei suoi scritti, la Commissione non ritrae la prova che egli possegga una preparazione scientifica molto seria, e non si deve nemmeno dissimulare che essi lasciano a desiderare anche per quanto concerne la forma letteraria. Del pari la Commissione attribuisce un peso molto relativo alle onorificenze venutegli così copiose dall'estero e che possono trovare la loro spiegazione in benemerenze di carattere non esclusivamente scientifico. Tuttavia sta il fatto che il prof. Cora ha una speciale competenza ed è meritevole di molta lode quale cartografo così per quanto riguarda la produzione scolastica come la scientifica e quella diretta al illustrare terre scoperte recentemente ed esplorate; sta il fatto che egli ha pure una non comune competenza nel campo della cronaca geografica e della bibliografia delle esplorazioni, e dei viaggi contemporanei; sta finalmente quello che egli da forse un quarto di secolo e specialmente nei primordi della sua carriera di studioso, ha dato opera varia ed utile sia mediante la pubblicazione del «Cosmos», sia altrimenti, a vantaggio della nostra disciplina. Nè vuolsi trascurare la circostanza che egli ormai da quattordici anni professa l'insegnamento della geografia in qualità di straordinario ad una cattedra universitaria. Per tutte queste considerazioni nella Commissione prevalse a semplice maggioranza il concetto che egli meritasse bensì di essere compreso fra gli eleggibili, però assegnandogli nella graduatoria un posto modesto e una classificazione modesta del pari.

III. Porena Filippo, dottore in lettere ed in legge, professò per quattordici anni geografia nel R. Istituto tecnico di Roma, e fu nominato, in seguito a concorso, professore straordinario di geografia nella R. Università di Messina nel 1892.

Come titolo didattico recente presenta la proposta della sua promozione a professore ordinario, deliberata all'unanimità con giudizi favorevolissimi da quella facoltà di lettere in data del 4 giugno p. p. Gli scritti maggiori e minori da lui pubblicati nel triennio sommano a 23, e comprendono, oltre alla terza edizione riveduta di un suo pregevole manuale in due volumi per le scuole secondarie, e ad un altro per le scuole primarie, memorie di metodologia, didattica e storia della geografia, e di ciascuna delle tre grandi parti in cui suddividesi comunemente questo insegnamento.

Caratteri comuni a tutte sono l'accuratezza e pienezza nell'indagine preparatoria, l'acume critico, la temperanza nei giudizi, l'ordine, la perspicuità, e, dove torna, l'eleganza della forma. Vanno distinte, fra le altre, alcune memorie (*I monti – Il paesaggio nella geografia – Il compartimento del Lazio*) nelle quali i materiali più recenti presi in un tutto, sono lumeggiati sotto aspetti talvolta nuovi e sempre appropriati; talchè questi, insieme cogli altri lavori, costituiscono un molto pregevole incremento della recente letteratura geografica italiana.

Il valore indiscutibile di queste varie specie di titoli fa giudicare il professore Porena come degnissimo d'esser proposto all'ufficio per cui fu bandito il concorso.

IV. Ricchieri Giuseppe, dottore in lettere, frequentò anche la scuola di magistero, e nel 1884 vinse un posto governativo di perfezionamento all'interno per le letterature neo latine.

Dal 1885 in poi insegnò geografia successivamente negli Istituti tecnici di Bari, Piacenza, Livorno, Milano, dove da ultimo conseguì la libera docenza per questa disciplina presso l'Accademia scientifico-letteraria.

Fra i suoi lavori sono sembrati soprattutto notevoli e degni di speciale encomio quelli sulle *formole orometriche*, sulla *unificazione del tempo*, sulla *geografia dell'Arcipelago britannico e della Germania*. In essi apparisce che all'autore non fanno difetto nè larga e sistematica preparazione scientifica, nè soda coltura, nè acume d'ingegno. Qualità codeste che si rivelano anche in altri suoi scritti, sia pure di minor mole, ma che mostrano nel concorrente una speciale attitudine all'assimilazione ed elaborazione della materia studiata, anche quando si tratti di semplici compilazioni destinate a divulgare notizie e dottrine raccolte a varie fonti.

V. Pasanisi Francesco Maria. Non presenta titoli nè accademici nè didattici, ma solo un opuscolo intitolato: *Atlante pel disegno cartografico*, parte 1ª, Roma 1892, e un testo di geografia per le scuole secondarie superiori.

Gli altri due volumetti riguardanti l'Europa o l'Italia non sono che puri e semplici estratti di questo testo. In ambedue i lavori, ma specialmente nel secondo, il Pasanisi dà prova di buon metodo e di una certa originalità di vedute, oltrechè di possedere una coltura abbastanza copiosa. Pur nondimeno, essi sono tutt'altro che scevri di imprecisioni, di scorrettezze e di errori così nella forma come nella sostanza, e tradiscono troppo spesso una preparazione affrettata e incompleta specialmente nella geografia scientifica. Si tratta, insomma, di titoli troppo inferiori a quelli che si richiederebbero per avere il diritto di aspirare a una cattedra universitaria.

VI. Grossi Vincenzo, dottore in legge e libero docente di etnologia americana nell'Università di Genova — dove ha professato per un anno l'insegnamento a cui è stato abilitato — presenta una trentina di opuscoli, la più parte dei quali concerne argomenti di etnografia e di etnologia americana, o la pratica dell'emigrazione, o questioni di geografia medica in rapporto al problema della colonizzazione europea. In quelli fra essi che hanno maggiori e più dirette attinenze colla geografia scientifica, l'autore è ben lungi dal dare una prova di studi seri e metodici e di aver sempre una esatta nozione intorno a certi problemi fondamentali di questa disciplina. Due brevi memorie di storia della geografia *sui viaggi dei fratelli Zeno e sui precursori di Colombo* non sono che riassunti più o meno incompleti di pubblicazioni fatte, come suol dirsi, di seconda mano.

Il volumetto intitolato: *Questioni di geografia politica* è semplicemente una raccolta di articoli messi insieme troppo affrettatamente e pubblicati per l'opportunità del momento dei giornali politici. Altri scritti finalmente, come quelli sulla Corea e sul Madagascar, non hanno a loro volta altro valore che quello di compilazioni più o meno accurate ma pur sempre tali da mostrare che nemmeno questo candidato può, per ora, aspirare ad una cattedra universitaria di geografia.

VII. Manzoni Luigi, dottore in lettere, manca affatto di titoli didattici, e per titoli scientifici presenta appena alcuni foglietti e scrittarelli di varia erudizione, che addirittura non si possono prendere sul serio a proposito di questo concorso, che, anzi, lasciano persino dubitare se il candidato abbia idea chiara di ciò che sia l'ufficio di docente di geografia in un istituto superiore.

Formulati così i giudizi sommari, risultanti dalla discussione di quelli presentati in iscritto dai singoli membri della Commissione, e che sono allegati ai verbali delle adunanze, il Presidente, volta a volta, pose a partito l'eleggibilità di ciascun candidato secondo è prescritto dall'art. 108 del Regolamento universitario 26 ottobre 1890, e lo spoglio delle schede dette i seguenti risultati:

Eleggibile ad unanimità: Porena.

Eleggibili con tre voti favorevoli e due contrari: Cora e Ricchieri.

Ineleggibili ad unanimità di voti: Dotto de'Dauli, Pasanisi, Grossi e Manzoni.

Dalle susseguenti votazioni palesi sulla graduazione e classificazione dei tre concorrenti riconosciuti eleggibili risultano:

1. Porena con punti quarantacinque su cinquanta;
2. Ricchieri con punti trentasei su cinquanta;
3. Cora con punti trentatrè su cinquanta.

La Commissione pertanto propone che Filippo Porena sia nominato professore ordinario di geografia nella R. Università di Palermo.

Letta e approvata la presente relazione oggi 11 ottobre 1895.

G. Dalla Vedova, *presidente*;
Vittore Bellio;
G. Marinelli;
G. Sottini;
G. Pennesi, *relatore*.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'appello di Genova

Visti gli articoli 107, 108 e 109 del Regolamento approvato con R. decreto 10 dicembre 1882, n. 1103;

Visto il dispaccio del Ministero di grazia e giustizia in data 2 dicembre volgente, n. 15250/126. Div. 6ª, Sez. 1ª;

E sentito il signor Procuratore generale del Re;

Decreta:

È aperto un esame di concorso a 20 posti di alunni gratuiti di Cancelleria e Segreteria, da destinarsi agli Uffici giudiziari di questo Distretto, nei quali sarà per verificarsene il bisogno;

L'esame è scritto ed avrà luogo nei giorni 22 e 23 gennaio p. v., alle ore 9 antimeridiane, presso ciascun tribunale del Distretto;

Detto esame, verserà, nel primo giorno, sulla composizione italiana e aritmetica, o nel secondo, sulla procedura civile e penale, ordinamento giudiziario e regolamenti relativi al servizio delle Cancellerie;

Inoltre dovrà darsi saggio di buona calligrafia;

Le domande, scritte su carta bollata di centesimi sessanta, dovranno essere presentate al presidente del tribunale nella cui giurisdizione risiede il concorrente, non più tardi del 6 gennaio p. v., ed essere corredate dei documenti prescritti nei numeri dall'1 all'8 dell'articolo 107 del succitato regolamento 10 dicembre 1882.

Genova, 4 dicembre 1895.

Il primo Presidente
L. DEI BEI.

Il Cancelliere
GRANDOLFI.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'appello di Milano

Visti gli articoli 107, 108 e 109 del Regolamento approvato col R. decreto 10 dicembre 1882, n. 11003;

Visto il dispaccio ministeriale 2 dicembre p. p. n. 15351|126 Div. 6ª, Sezione 1ª;

Sentito il signor Procuratore generale del Re presso la Corte predetta;

Decreta:

È aperto il concorso per esami per 20 posti di alunno gratuito di Cancelleria in qualunque residenza od ufficio giudiziario di questo Distretto che sarà per verificarsi la vacanza;

Gli esami avranno luogo nei giorni 20 e 21 gennaio 1896 alle ore 9 1|2 avanti gli appositi Comitati presso ciascuno dei tribunali civili e penali di questo Distretto, e verseranno nel primo giorno, sulla composizione italiana o sull'aritmetica; nel secondo, sulla procedura civile e penale e sull'ordinamento giudiziario e regolamenti relativi;

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 10 stesso mese di gennaio, al presidente del tribunale nella cui giurisdizione risiedono, le loro domande in carta da bollo da centesimi sessanta;

Non saranno assolutamente ammessi al concorso che gli aspiranti i quali presentino la licenza ginnasiale o di scuola tecnica, *insieme* agli altri documenti indicati nei numeri 1 a 6 dell'articolo 102 del succitato regolamento;

Nella attribuzione dei gradi si terrà conto speciale della calligrafia.

Milano, 4 dicembre 1895.

Il Primo Presidente
DONÀ.

Il Cancelliere
REGINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un giornale ufficioso della Germania, l'*Hamburgischer Correspondent*, rompe il silenzio che aveva osservato finora sulla controversia anglo-americana, e dice:

« Non si tratta di sapere se l'Inghilterra ha o non ha dei diritti di fronte al Venezuela. La questione importante è la dottrina strana sostenuta dal sig. Cleveland. L'Europa intera ha il più grande interesse ad opporvisi. Se domani il Messico o la Repubblica Argentina ripudiassero i debiti che hanno contratto in Europa, gli Stati Uniti potrebbero intervenire nello stesso modo e proibire alle Potenze di prendere delle misure.

« Noi speriamo che nè l'Olanda, nè la Spagna consentiranno ad aprire i loro archivi alla Commissione degli Stati Uniti che verrà in Europa alla ricerca di argomenti per sostenere la dottrina di Monroe.

« L'atteggiamento che l'Europa deve assumere di fronte all'arroganza dell'America è indicato chiaramente. »

Lo stesso giornale smentisce la notizia che la Russia sia disposta ad appoggiare gli Stati Uniti nella loro vertenza coll'Inghilterra.

***

Si telegrafa da Londra che, secondo notizie molto attendibili, si tratterebbe seriamente della costituzione di un unione latina Pan-Americana, cioè delle Repubbliche dell'America centrale e meridionale. Queste Repubbliche vorrebbero rendersi indipendenti non solo dall'influenza europea, ma anche da quella degli Stati Uniti, ai quali rimproverano specialmente di volere esercitare un controllo sul canale di Nicaragua ancora in costruzione.

***

In via semi-ufficiale si smentisce a Londra la notizia divulgata dal *Daily News*, secondo la quale il sig. Olney, segretario di Stato a Washington, avrebbe scritto una lettera personale a lord Salisbury per dirgli che la nomina della Commissione per delimitare i confini del Venezuela non deve considerarsi come un atto di ostilità.

***

L'*Havas* ha da Costantinopoli, 29 novembre, che il Sultano ha inviato allo Czar, come dono per il capo d'anno, un paio di magnifici cavalli e una grande quantità di tabacco. Il generale Arif pascià, accompagnato dal terzo dragomanno dell'Ambasciata Russa, è partito per Pietroburgo a presentare questi doni.

Si assicura che Arif pascià è incaricato di una missione presso lo Czar. S'ignora però assolutamente quale possa essere l'oggetto di questa missione.

Da qualche settimana si nota un ravvicinamento sensibile tra la Russia e la Turchia.

***

Telegrafano da Londra, 31 gennaio, ai giornali austriaci:

Tutti i circoli politici si occupano della crisi del Transvaal, in cui si temono disordini e rivoluzioni. Se giorni sono le notizie allarmanti provenivano dall'America o dall'Asia minore, oggi provengono dall'ultimo lembo dell'Africa.

All'*Agenzia Reuter*, telegrafano dal Transvaal, che il generale Joubert è stato richiamato in fretta dal suo permesso a Pretoria. Si suppone che tutti i cittadini sieno stati avvisati di tenersi pronti per un'eventuale mobilizzazione e relativa partenza. A Johannesburg regna enorme fermento: i cittadini hanno costituito una guardia civica, perchè difenda i loro beni e le loro famiglie in questo triste periodo di lotta civile. Questa guardia civica non prenderà parte ad alcun movimento, nè alla guerra, ma si occuperà esclusivamente del mantenimento dell'ordine interno.

I cittadini pregarono il governo del Transvaal a voler distribuir loro armi e munizioni.

Trecento tedeschi dimoranti a Pretoria si sono radunati in assemblea per discutere sul contegno, che, in caso di disordini, dovrebbe tenere l'elemento tedesco della città.

Il Presidente della Repubblica del Transvaal, Krüger, intervistato da un giornalista, si è espresso in termini di rimprovero contro gli agitatori ed ha dichiarato di assistere con profondo dolore all'attuale fermento. Aggiunse che il contegno degli inglesi colà dimoranti non serve punto alla pace, essendo provocante.

Parecchie grandi case bancarie che sono fortemente impegnate nelle industrie del Transvaal, hanno ricevuto oggi dispacci, che dipingono a oscuri colori la situazione, senza però escludere la possibilità che la crisi venga risolta in via pacifica, senza spargimento di sangue. Ulteriori notizie dicono che la parte maggiore e migliore del paese si espone a qualsiasi tentativo di violenza e di rivoluzione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero ieri, dalle ore 13,30 in poi, nel Real palazzo del Quirinale, i grandi dignitari dello Stato e le Deputazioni, che presentarono gli augurii di Capo d'anno.

Gli Augusti Sovrani erano nella sala del trono; nel salone degli arazzi stavano schierati i corazzieri e nelle altre sale facevano alatutti gli ufficiali, non di servizio, in grande tenuta.

Primi ad essere ricevuti furono i cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, indi le Presidenze e le speciali Commissioni del Senato del Regno e della Camera dei Deputati che presentarono indirizzi d'augurii dei due rami del Parlamento.

Vennero poi ricevuti le LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato, i grandi ufficiali dello Stato che non sono a capo di Deputazioni, le LL. EE. i Presidenti del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della Cassazione, del Tribunale Supremo di guerra e marina con relative Deputazioni, e tutte le altre autorità nell'ordine di precedenza stabilito dal cerimoniale.

Le LL. MM. il Re e la Regina s' intrattennero con i visitatori ai quali contraccambiarono gli augurii.

Il Corpo diplomatico, residente in Roma, presentò agli Augusti Sovrani, gli augurii la sera del 30 scorso. Gli ambasciatori, i ministri plenipotenziari e gli incaricati d'affari furono presentati alle LL. MM. da S. E. il sig. Billot, ambasciatore di Francia, decano degli ambasciatori.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo al quale furono invitati le LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato, i grandi dignitari dello Stato, i membri delle case civile e militare. Le tavole erano per 100 coperti.

S. A. R. il Principe di Napoli ricevette ieri, a Firenze, il Sindaco e la Giunta comunale di quella città, che si recarono a presentargli gli augurii in nome della cittadinanza fiorentina.

S. A. R. offrì, ieri sera, un pranzo alle autorità locali.

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Massaua. 31:

« Informatori giunti da Ascianghi affermano che il giorno ventisette vi si diceva essere Menelich fermo a Borumieda per trattare la pace col Re del Goggiam, il quale aveva razziato il Beghemeder.

Ras Agos tiene l'Ambarà nel Tembien e si mantiene a noi fido.

Si confermano le notizie già avute sulle condizioni anti-igieniche del campo di Dolò, e si ripete che i Ras vi rimarranno sino al sette gennaio.

Il dottor Mozzetti scrive da Macallè, il giorno 28, che dei feriti reduci dall'Amba Alagi nessuno è in pericolo di vita; tutti migliorano. Egli ricevette il materiale sanitario inviatogli col tenente Partini. La salute nel forte è buona.

Cassala è tranquilla ».

Ed in data di stamane:

« Alcuni capi del Tembien, del Gheraltà e del Tigrè, pel momento favorevole a Ràs Mangascià percorrono con bande il rispettivo paese, e si mostrano in Adua, trovando qua e là resistenza nei nostri partigiani.

Il Cohain ed il Mai Tzade sono tranquilli e pronti a difendersi contro i ribelli.

L'ecceghiè Teofilo è in Axum, donde scrive dicendo di ritenervisi sicuro. »

Smentita. — La *Stefani* comunica

« È ricomparsa nei giornali, a malgrado delle ripetute smentite, la voce della coniazione imminente o progettata di 50 milioni in moneta eritrea.

« Siamo autorizzati a smentire nel modo più assoluto che il Governo abbia pensato o pensi a simili coniazioni. L'unica nuova fabbricazione autorizzata e preparata è quella contemplata dal Decreto Reale del 19 dicembre 1895, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre. Si tratta di coniare fino a 3 milioni di monete divisionali eritree, equivalenti al valore di 1 e 2 lire, per rifornire in cassa lo *stok* delle corrispondenti monete eritree esaurite per la spedizione militare. Il Tesoro si vale perciò delle verghe d'argento che già possiede, e su questa coniazione non vi è lucro di sorta ».

Anno giuridico.—Domani, alle ore 13, nell'aula della Corte ordinaria di Assise nel già Convento dei Filippini, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico. Il discorso inaugurale sarà fatto dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma.

Partenza di truppe. — L'altra sera dal porto di Napoli partì il piroscafo *Archimede*, della N. G. I., dopo avere imbarcato un battaglione di bersaglieri e gran copia di munizioni, viveri e medicinali. I bersaglieri giunsero all'arsenale alle ore 19 e mezzo. Lungo la via la popolazione fece una simpatica dimostrazione ai partenti. I saluti e gli auguri furono cordialissimi, entusiastici. I balconi delle case erano illuminati.

La truppa s'imbarcò sollecitamente e poco prima delle 22 il piroscafo, lasciati gli ormeggi e salpate le ancore, partì.

Un dispaccio da Messina fa sapere che l'*Archimede* giunse ieri a Messina e dopo aver imbarcato 150 casse di tende ripartì alle ore 15 per Massaua.

I rinforzi. — Ieri mattina e stamane giunsero a Porto Said i piroscafi *Bormida* e *Bosforo* con truppe, quadrupedi e materiale. Entrarono subito nel canale.

Marina militare. — Ieri la R. nave *Partenope* giunse ad Alessandretta e la R. nave *Etna* partì da Suez.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

— S. E. il Ministro della Marina, col suo *Foglio d'ordini* di ieri, ha disposto che, col 6 corrente, passi in riserva a Spezia la R. nave *Sardegna*.

A completarne lo stato maggiore sono destinati ad imbarcarvi gli ufficiali seguenti:

Tenenti di vascello: Reinor, Genta e Gambardella — Guardiamarina: Mancini — Capi macchinisti: Succo Zanardi, Pinto e Santoro — Medici: Figliani e Bonarotti — Commissari: Grassi e Bosco.

Marina mercantile. — I piroscafi *Washington, Manilla* e *Singapore*, della N. G. I., partirono ieri i due primi da San Vincenzo per Genova ed il terzo da Suez per Napoli.

Commemorazione. — Ieri l'altro a San Remo fu celebrata una solenne Messa funebre per i caduti d'Amba Alagi. V' intervennero il colonnello di Stato Maggiore, le autorità civili e grande folla.

Necrologio.—Nel mattino del 31 scorso moriva improvvisamente a Torino il deputato Pietro Delvecchio. Era nato in Mondovì nell'agosto del 1845 e dal 1877 in poi i suoi contorranei lo elessero a loro deputato.

Le sue origini politiche erano state garibaldine. A Bezecca si guadagnò la stima di Garibaldi e di Cairoli che lo tennero qualche tempo per segretario. Nel 1867 cooperò attivamente al moto insurrezionale intorno a Roma. Dopo, chiusi i tempi eroici, si laureò avvocato e si tramutò in industriale.

Spirito equo, sereno, senza eccessi partigiani, era stimato e ben veduto dai suoi colleghi deputati, che ne deplorano la immatura ed inaspettata perdita.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WALDENBURG (Slesia), 31. — Oggi vi fu una grande esplosione nelle miniere di Wrangel.

Finora sono stati estratti 21 morti e 12 feriti che furono trasportati all'Ospedale.

SASSARI, 31. — I carabinieri raggiunsero su Montesanto, impegnando un vivo conflitto, i due uccisori dei carabinieri Assola e Tanda, e ne arrestarono uno gravemente ferito. L'altro è fuggito. Si crede che egli pure sia ferito.

RIO-JANEIRO, 31. — Il Brasile rifiuta l'arbitraggio propostogli dall'Inghilterra relativamente alle isole di Trinidad.

SASSARI, 31. — Il bandito arrestato nello scontro di stamane si chiama Giacomo Sanna, ventinovenne, di Botolona; confessò essere uno degli aggressori dei carabinieri. Il suo compagno è il famigerato bandito Fiori da Siligo.

Furono oggi fatti imponenti funerali al carabiniere Assola.

COSTANTINOPOLI, 31. — Nuovi disordini sono scoppiati ad Orfa nei giorni 28 e 29 dicembre.

I particolari mancano.

Il corriere dell'Europa è trattenuto dalle nevi.

VIENNA, 31. — La *Politische Correspondenz* dice che, nei circoli diplomatici al corrente della politica russa, la notizia divulgata da Londra e secondo la quale la Russia sarebbe pronta, sotto certe condizioni, a ristabilire la tranquillità nell'Anatolia e ad incaricarsi dell'amministrazione di questa Provincia, non corrisponde affatto agli intendimenti della Russia in tale questione.

A Pietroburgo esisteva, come presso le altre grandi potenze continentali, e prevale tutt'ora la ferma convinzione che la Porta stessa disponga di mezzi sufficienti per ristabilire l'ordine in Anatolia.

La *Politische Correspondenz* conclude che il Gabinetto di Pietroburgo non si occupò mai della questione di un intervento russo nell'Asia Minore, intervento che è escluso sotto qualsiasi forma.

MADRID, 31. — Un dispaccio ufficiale dall'isola di Cuba dice che le colonne di Oldes e di Navarro continuano ad inseguire le bande degli insorti, la cui ritirata dalla provincia di Matanzas è confermata.

Sono avvenuti alcuni scontri favorevoli alle armi spagnuole.

Le perdite degli insorti negli ultimi giorni sono calcolate a seicento uomini.

SOFIA, 31. — La Sobranje ha preso in esame il nuovo progetto di legge sulle patenti professionali che il Ministro delle finanze le ha presentato nell'attuale sessione ed ha modificato gli articoli che avevano sollevato obbiezioni da parte di alcune potenze firmatarie degli accordi commerciali.

La Sobranje si è quindi aggiornata fino al 9 gennaio.

PRETORIA, 31. — Una banda armata della Chartered Company ha invaso il Transvaal con sei cannoni Maxim ed altri cannoni. La banda si trova già presso Rustenburg e sembra che voglia avanzare su Johannesburg.

Il Presidente Kruger ordinò d'impedire tosto colla forza la marcia in avanti dei ribelli e pubblicò un appello a tutti i cittadini per la difesa.

Uno scontro armato sembra inevitabile.

COLONIA, 31. — La *Kölnische Zeitung* ha da Erzerum: « L'Arcivescovo di Erzerum è stato arrestato il 30 dicembre, d'ordine del Governo ottomano, e tradotto a Costantinopoli.

« Le autorità ritengono che l'Arcivescovo di Erzerum sia il capo del movimento anti-turco ».

BERLINO, 1. — Il Segretario di Stato per gli esteri, barone di Marschall, ed il Direttore della Sezione Coloniale, dott. Kayser, si recarono ieri a Potsdam per farvi una relazione straordinaria all'Imperatore Guglielmo. Si dice che vi si trattò della questione del Transvaal.

MADRID, 1. — Il Maresciallo Martinez Campos telegrafa dall'Avana, in data di ieri:

I generali Valdes e Navarro, colle loro rispettive colonne, raggiunsero separatamente di nuovo le bande degli insorti, capitanate da Gomez e Maceo, della forza di 2000 uomini, che fuggono disperse e demoralizzate.

Gli insorti, al primo scontro, avevano opposto resistenza alle truppe spagnuole; ma, al secondo, si sbandarono senza combattere, abbandonando armi e cavalli.

Gli insorti in entrambi gli scontri perdettero molti uomini.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il Comitato dell'Isola di Candia chiese al Corpo consolare se potesse fare assegnamento sopra un soccorso qualunque.

Nei Circoli diplomatici si crede che la risposta negativa contribuirà probabilmente ad arrestare qualsiasi movimento da parte del Comitato stesso.

COSTANTINOPOLI, 1. — Gli Ambasciatori chiesero d'urgenza alla Porta la risposta alla loro proposta di farsi intermediari fra il Governo ottomano e gli insorti di Zeitun.

Finora la Porta non ha dato alcuna risposta. Questa dagli indizi che si hanno, sarà negativa.

Vi sono grandi difficoltà per il vettovagliamento dei Redif. Perciò il Ministro della guerra propose di inviare in congedo numerosi Redif, ma le autorità provinciali vi si oppongono.

Secondo rapporti da Aleppo, che però meritano conferma, vi sarebbero stati nuovi massacri nel vilayet di Aleppo, il 28 ed il 29 dicembre.

Il Comitato degli insorti dell'Isola di Candia ha notificato ai Consoli esteri che esso rifiuta di arrendersi ed anche di partire dall'isola.

BERLINO, 1. — L'Imperatore e l'Imperatrice hanno, oggi, ricevuto gli Ambasciatori per la presentazione degli auguri di Capo d'anno.

Poscia l'Imperatore ha visitato gli Ambasciatori ed il Cancelliere, Principe di Hohenlohe.

BUDAPEST, 1. — Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, in occasione del ricevimento di Capo d'anno, ha tenuto un discorso, nel quale ha enumerato le questioni che il Governo dovrà risolvere nell'anno incominciato.

Esse sono: la riforma amministrativa, il Compromesso coll'Austria che assicuri una soluzione rispondente agli interessi dell'Ungheria, le feste millenarie dell'Ungheria e finalmente la riforma che sancisca la competenza della Corte Suprema giudiziaria in materia elettorale.

In quanto ai rapporti coll'Opposizione, il barone di Banffy si dichiarò pronto ad accettare la mano stessa dall'Opposizione per festeggiare amichevolmente la ricorrenza millennaria della Monarchia ungarica. Relativamente alla questione d'Oriente, dichiarò sperare che la cooperazione unanime delle Potenze riuscirà ad appianare le difficoltà in Oriente e così l'Ungheria potrà festeggiare, in pace, la ricorrenza dei dieci secoli della sua esistenza.

SASSARI, 1. — Furono imponenti i funerali del carabiniere Tanda, che ebbero luogo a spese dello Stato.

Vi parteciparono le autorità, l'on. deputato Garavetti, gli ufficiali dell'esercito, le rappresentanze delle Società dei Garibaldini, dei Veterani e di altre Società con bandiere. La folla, commossa, assistette allo sfilare del corteo.

Parlarono sulla bara il Prefetto, il Sindaco, il generale Moriondo, il Procuratore del Re ed altri.

SASSARI, 1. — Il bandito arrestato ieri diede nome falso. Egli si chiama Mingione, di Nuoro, ed era ricercato colla taglia di cinquecento lire.

BERLINO, 1. — Si ha da Pretoria in data di ieri: « Trecento uomini armati della *Chartered Company* hanno passato stasera la frontiera. Il Governo è deciso a respingere colla forza armata i filibustieri. È atteso per domani uno scontro fra i Boeri e gli uomini della *Chartered Company*

« La rivoluzione è scoppiata a Johannesburg. »

PARIGI, 1. — Oggi hanno avuto luogo all'Eliseo, i ricevimenti ufficiali di Capo d'anno.

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha ricevuto nel pomeriggio, il Corpo diplomatico.

Il Nunzio Pontificio, monsignor Ferrata, gli presentò gi auguri del Corpo diplomatico per la Francia e pel suo Presidente.

Félix Faure ringraziò e disse che gli avvenimenti dell'anno, ora finito, hanno dato alla Francia l'occasione di attestare la sua inalterabile devozione alla politica di concordia, di libertà e di progresso. Soggiunse che l'azione della Francia, sia isolata, che nel concerto delle Potenze, fu sempre rivolta a vantaggio della

civiltà e a raffermare la pace e che la Repubblica cercherà sempre di far trionfare questa politica.

Il Presidente terminò dicendo che accettava i voti del Corpo diplomatico, come felice e pacifico augurio per l'anno che oggi incomincia.

COSTANTINOPOLI, 1. — L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone Calice, ricevendo la Colonia austro-ungarica per gli auguri del Capo d'anno espresse la speranza che la Porta riuscirà a ristabilire la calma e l'ordine ed a porre riparo ai danni economici. Soggiunse che le intenzioni del Governo austriaco e delle altre Potenze di mantenere la pace, avranno successo.

LONDRA, 2. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, dacchè ebbe contezza degli avvenimenti nel Transvaal si adoperò, di concerto col primo Ministro della Colonia del Natal, Sir J. Robison, per impedire le conseguenze naturali.

Sir J. Robinson fece pubblicare sui giornali di Pretoria e di Johannesburg, l'ingiunzione, a nome della Regina Vittoria, a tutti i sudditi inglesi di non aiutare Jamenson, ma di obbedire alle autorità del paese e rimanere calmi.

Chamberlain fece dirigere alla Compagnia dell'Africa del Sud la comunicazione di ripudiare il modo di procedere di Jameson. Dal canto suo il Primo Ministro della Colonia del Capo, Cecil Rhodes, dichiara che Jameson agì senza autorizzazione.

La maggioraza degli Inglesi del Transvaal riprova Jameson il quale, secondo un telegramma privato, appoggerà i progetti per assicurare i diritti ordinari a tutti i cittadini del Transvaal.

BUCAREST, 1. — *Camera dei Deputati.* — Si approva, con 108 voti contro 4, l'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Il Presidente del Consiglio, Demetriò Sturdza dichiarò durante la discussione, che il programma del partito liberale verrà interamento attuato. Le leggi sulle miniere, le imposte municipali e le tasse ecclesiastiche verranno modificate. La politica estera inaugurata da Giovanni Bratiano condurrà la Rumania alla consolidazione del regno.

Intorno alla neutralità, chiesta da un deputato, Sturdza disse: « Nessuno ha la menoma apprensione che qualsiasi aggressione possa venire da parte nostra; ma la neutralità dovrebbe essere garantita. Proclamare la neutralità senza garanzie è una vana parola. Ciò sarebbe perdere la nostra situazione. Ma, senza dichiarazioni solenni, tutti sanno che noi siamo fattori importanti negli sforzi delle grandi potenze per mantenere la pace europea. »

COLONIA, 2. — La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino: « Il Governo tedesco ha chiesto ufficialmente al Governo inglese quali passi esso intenda fare, di fronte all'invasione di bande armate del Transvaal provenienti da un territorio sotto il Protettorato inglese, per ristabilire lo stato legittimo di cose fondato secondo il diritto ed i trattati internazionali. »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 31 dicembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì	761.0
Umidità relativa a mezzodì	82
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 6.°7. Minimo 1.°1.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 31 dicembre 1895:

In Europa pressione sensibilmente bassa ed irregolare alle latitudini medie settentrionali, alquanto elevata penisola iberica, Arcangelo 746; Berlino 751; Irlanda sett. 755; Zurigo 759; Bilbao 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso al N e Centro; qualche nebbia al N, qualche pioggiarella in Toscana; temperatura sensibilmente aumentata; venti debolissimi o calma; brinate e gelate in moltissime stazioni al N e Centro.

Stamane: cielo coperto o nebbioso al N, coperto al Centro; nuvoloso al S; venti deboli e freschi intorno al ponente.

Barometro a 760 mm. al N; da 762 a 763 al S.

Mare calmo.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; cielo coperto con pioggie e qualche nevicata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 dicembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	9 8	5 5
Genova	coperto	calmo	9 6	4 9
Massa Carrara	nebbioso	legg. mosso	9 0	2 3
Cuneo	1/4 coperto	—	2 8	— 4 3
Torino	coperto	—	2 6	— 1 0
Alessandria.	coperto	—	2 3	0 8
Novara	caligine	—	4 2	— 0 1
Domodossola	3/4 coperto	—	4 2	— 0 1
Pavia.	nebbioso	—	3 3	— 0 2
Milano	coperto	—	3 7	— 0 1
Sondrio	1/4 coperto	—	2 6	— 7 8
Bergamo.	1/2 coperto	—	2 4	— 2 1
Brescia	nebbioso	—	2 5	— 1 0
Cremona.	coperto	—	2 3	0 0
Mantova.	nebbioso	—	4 4	0 2
Verona	nebbioso	—	4 0	— 2 0
Belluno	3/4 coperto	—	2 2	— 3 4
Udine.	1/4 coperto	—	2 6	— 2 8
Treviso	coperto	—	2 0	— 0 8
Venezia	nebbioso	calmo	1 9	— 0 9
Padova	coperto	—	0 6	— 2 6
Rovigo	coperto	—	1 5	— 2 7
Piacenza	coperto	—	2 7	— 2 2
Parma	coperto	—	1 9	— 1 2
Reggio Emilia	nebbioso	—	3 2	— 0 5
Modena	coperto	—	2 3	— 1 0
Ferrara	coperto	—	1 7	— 1 8
Bologna	3/4 coperto	—	1 7	— 2 0
Ravenna.	coperto	—	2 5	— 1 8
Forlì	3/4 coperto	—	3 8	— 0 2
Pesaro	coperto	calmo	3 0	— 1 6
Ancona	coperto	calmo	4 0	1 2
Urbino	coperto	—	3 3	— 1 8
Macerata	coperto	—	3 1	— 0 5
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	6 4	0 4
Perugia	coperto	—	2 1	— 2 1
Camerino	coperto	—	4 1	1 0
Pisa	nebbioso	—	6 6	3 1
Livorno	coperto	calmo	6 0	3 0
Firenze	nebbioso	—	4 1	1 6
Arezzo	piovoso	—	2 8	— 3 0
Siena.	coperto	—	3 5	— 1 8
Grosseto.	3/4 coperto	—	8 4	6 8
Roma.	coperto	—	7 9	1 1
Teramo	1/4 coperto	—	6 4	— 0 4
Chieti	coperto	—	6 0	— 5 0
Aquila	3/4 coperto	—	1 4	— 3 1
Agnone	1/2 coperto	—	4 0	— 2 6
Foggia	3/4 coperto	—	7 5	— 0 4
Bari	1/2 coperto	calmo	7 5	2 1
Lecce.	1/4 coperto	—	8 0	3 5
Caserta	1/2 coperto	—	7 9	2 8
Napoli	coperto	calmo	6 8	4 2
Benevento	1/4 coperto	—	8 0	— 1 4
Avellino.	3/4 coperto	—	5 7	— 3 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	1 5	— 1 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	7 3	— 4 4
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	11 9	7 0
Trapani	coperto	calmo	13 6	9 9
Palermo	coperto	legg. mosso	15 7	3 0
Porto Empedocle.	coperto	legg. mosso	13 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	12 8	3 0
Messina	sereno	calmo	11 4	8 0
Catania	sereno	legg. mosso	11 5	3 4
Siracusa.	1/4 coperto	legg. mosso	12 4	5 6
Cagliari	piovoso	calmo	18 5	5 0
Sassari	coperto	—	11 8	6 7

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 dicembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		92,60 57½	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,37½ 40 42½	92 40			— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,45	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	92,75 93,25	— —			— —
			detta 4½%		— —			101 —
			detta 4 %		— —			92 40
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			54 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 dic. 95			» Rothschild		— —			106 — (2)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			461 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			455 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			357 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½%		— —			493 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½%		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½%		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			644 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			484 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			764 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			50 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			708 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1188 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			179 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			46 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			30 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			215 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			207 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			269 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			135 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			30 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) 90,35 ex coup. — (2) ex L. 2,—.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			82 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			284 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			452 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano.	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 40	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	109 02 1/2	109 12 1/2	108 97 1/2 109	109 17 1/2	109 30 20	109 10
2	Londra	90 giorni	— —	27 33 1/2	27 40	— — (12 1/2	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 48	— —	— —	27 51 52	27 55	27 52 47	27 56 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	134 55 60	134 85	134 50 20	134 65

Risposta dei premi . 28 dicembre
Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 dicembre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1895

Rendita 5 %	92 30
detta 4 1/2 %	101 —
detta 4 %	92 30
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	103 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —
» Cred. Fond. S. Spirito	358 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	643 —
» » Mediterranee	486 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	50 —
» Banco di Roma.	100 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condotte d'acqua	180 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	215 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
» » Molini Mag. Gen.	30 —
» » Immobiliare	46 —
» » Navig. Gen. Ital.	270 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	135 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie.	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie.	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	455 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

31 dicembre 1895.

Consolidato 5 %	L.	92 40
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	»	90 40
Consolidato 3 % nominale	»	54 50
Consolidato 3 % senza cedola nominale	»	53 30

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: PIETRO SALUSTRI GALLI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele